

Dichiarazione TARI (Tassa Rifiuti)

Descrizione dell'istanza **Cos'è:**



TARI è l'acronimo di "*Tassa Rifiuti*", è la tassa comunale sui rifiuti destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Chi la deve pagare?

Il pagamento deve essere corrisposto da chi possiede, occupa o detiene, a qualsiasi titolo (proprietà, usufrutto, comodato, locazione, ecc.):

- locali (quindi tutte le strutture fissate al terreno e chiuse minimo su tre lati)
- aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (ad esempio aree scoperte di utenze non domestiche che utilizzano queste zone come "accessorie" all'attività svolta come quelle utilizzate per il deposito delle merci).

Sono invece escluse:

- le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni, quali i balconi e le terrazze scoperte, i posti auto scoperti, i cortili, i giardini e i parchi
- le aree comuni condominiali descritte nel [Codice Civile, art.1117](#) [1] che non siano detenute o occupate in via esclusiva, come androni, scale, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini.

La tassa sui rifiuti la paga chi occupa l'immobile indipendentemente se proprietario o inquilino in affitto.

Se l'immobile è utilizzato per periodi minori o uguali a sei mesi, per questo periodo l'imposta è dovuta per intero solo dal proprietario.

Come si calcola?

L'unità di misura su cui applicare la tariffa è la superficie calpestabile, cioè i metri quadrati netti

misurati al filo interno delle murature. Per le utenze domestiche la tariffa viene calcolata in base alla superficie calpestabile dell'alloggio e al numero di occupanti.

La superficie di riferimento non può essere inferiore all'80% della superficie catastale ([Legge 30/12/2004, n. 311, art. 1, com. 340](#) [2]). Per gli immobili già denunciati, i Comuni modificano d'ufficio, dandone comunicazione agli interessati, le superfici che risultano inferiori alla predetta percentuale a seguito di incrocio dei dati comunali, comprensivi della toponomastica, con quelli dell'Agenzia delle Entrate.

Le tariffe si determinano secondo le disposizioni del [Decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999, n. 158](#) [3] e sono suddivise in due grandi categorie:

- utenze domestiche (superfici adibite a civile abitazione e pertinenze)
- utenze non domestiche (attività commerciali e artigianali, industriali, professionali).

A sua volta ogni categoria è assoggettata alla tassazione in virtù di una tariffa, suddivisa in due parti:

- la quota fissa (che finanzia la parte di costi fissi del servizio di igiene urbana), calcolata sulla base del coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla metratura dell'immobile (per le utenze domestiche) ed alla tipologia di attività per unità di superficie (per le utenze non domestiche)
- la quota variabile (che finanzia la parte dei costi variabili del servizio di igiene urbana come le operazioni di raccolta, trasporto, trattamento, riciclo e smaltimento), calcolata sulla base del coefficiente relativo alla produzione media presuntiva (per le utenze non domestiche) ed alla quota prevista sulla base del numero dei componenti del nucleo familiare (per le utenze domestiche) ([Decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999, n. 158, all. 1](#) [3]).

Alla TARI si applica infine l'addizionale provinciale, fino al 5% del tributo, che verrà corrisposto alla Provincia per l'esercizio delle funzioni collegate alla tutela, protezione e igiene ambientale ([Decreto legislativo 30/12/1992, n. 504, art. 19](#) [4]).

Eventuali maggiorazioni, riduzioni o esenzioni sono stabilite dal Regolamento comunale.

Calcolare la TARI per una utenza domestica

Si moltiplica la superficie "calpestabile" dei locali (ovvero i metri quadrati netti misurati al filo interno delle murature) per la parte fissa unitaria, e poi si aggiunge la parte variabile, stabilita in base al numero dei componenti del nucleo familiare e presenti nell'immobile oggetto del tributo. A tale somma occorre aggiungere un ulteriore 5% a comprendere il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale ([Decreto legislativo 30/12/1992, n. 504, art. 19](#) [4]).

Calcolare la TARI per una utenza non domestica

Si moltiplica la superficie "calpestabile" dei locali (ovvero i metri quadrati netti misurati al filo interno delle murature) per la parte fissa unitaria della categoria di appartenenza (classificazione in base alle categorie merceologiche definite dal [Decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999, n. 158](#) [3]); al risultato si aggiunge il prodotto tra la superficie dei locali e la parte variabile della categoria di appartenenza. A tale somma occorre aggiungere un ulteriore 5% a comprendere il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale ([Decreto legislativo 30/12/1992, n. 504, art. 19](#) [4]).

Quando si paga?

Le tempistiche di dettaglio relative al versamento del tributo sono stabilite dal Regolamento comunale.

Per conoscere le aliquote/tariffe, riduzioni, esenzioni e le scadenze previste consulta questa [guida veloce](#) [5].

Documentazione richiesta per la presentazione dell'istanza **Note:** Dichiarazione TARI per utenze domestiche

Modulo:

[TARI per utenze domestiche, dichiarazione di inizio/variazione/cessazione di occupazione unità immobiliare](#) [6]

Allegati:

[Planimetria catastale dei locali e delle aree](#) [7]

[Documentazione attestante il diritto alla riduzione o esenzione](#) [8]

[Documentazione attestante il titolo di possesso](#) [9]

[Copia del documento d'identità](#) [10]

Dichiarazione TARI per utenze non domestiche

Modulo:

[TARI per utenze non domestiche, dichiarazione di inizio/variazione/cessazione di occupazione unità immobiliare](#) [11]

Allegati:

[Planimetria catastale dei locali e delle aree](#) [7]

[Documentazione attestante il titolo di possesso](#) [9] [7]

[Documentazione attestante il diritto alla riduzione o esenzione](#) [8]

[Copia del documento d'identità](#) [10]

[Normativa di riferimento](#) [12]

Termine normativa: Dichiarazione TARI (Tassa Rifiuti) (1659)

Peso: 0

Source URL: <https://lombardia.master.globogis.eu/dichiarazione-tari-tassa-rifiuti>

Links:

- [1] <http://www.indicenormativa.it/norma/urn%3Anir%3Astato%3Aregio.decreto%3A1942-03-16%3B262>
- [2] <https://www.indicenormativa.it/norma/urn:nir:stato:legge:2004-12-30;311>
- [3] <http://www.indicenormativa.it/norma/urn%3Anir%3Apresidente.repubblica%3Adecreto%3A1999-04-27%3B158>
- [4] <http://www.indicenormativa.it/norma/urn%3Anir%3Astato%3Adecreto.legislativo%3A1992-12-30%3B504>
- [5] <https://lombardia.master.globogis.eu/faq/guida-tari>
- [6] <https://lombardia.master.globogis.eu/modulistica/moduli/dichiarazionetaridom>

Dichiarazione TARI (Tassa Rifiuti)

Published on Sportello Telematico Unificato redazionale della Regione Lombardia (<https://lombardia.master.globogis.eu>)

- [7] <https://lombardia.master.globogis.eu/modulistica/moduli/PLA-CAT-LOC>
- [8] <https://lombardia.master.globogis.eu/modulistica/moduli/DOC-DIR-ESE>
- [9] <https://lombardia.master.globogis.eu/modulistica/moduli/DOC-TIT-POS>
- [10] <https://lombardia.master.globogis.eu/modulistica/moduli/DAE-CDI>
- [11] <https://lombardia.master.globogis.eu/modulistica/moduli/dichiarazionetarinondom>
- [12] http://www.indicenormativa.it/norme/procedimenti?procedimento=Dichiarazione%20TARI%20%28Tassa%20Rifiuti%29%20%281659%29&istituzione_parents=1&istituzione=